

capitolo 441150 "Interventi per emergenze sanitarie", capitolo 441200 "Interventi sanitari per l'igiene degli alimenti", capitolo 441250 "Rimborso per l'accesso a prestazioni sanitarie", capitolo 449470 "Personale a disposizione Azienda servizi sanitari".

- Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti: capitolo 317250 "Partecipazione I.N.R.M.", capitolo 317300 "Partecipazione consorzio italo-germanico ricerca", capitolo 618640 "Fondo rotazione" articolato in A1 "Fondo rotazione sviluppo aziende agricole", capitolo 618650 "Fondo rotazione", capitolo 618660 "Fondo promozione e sviluppo cooperazione", capitolo 618900 "Partecipazione a S.p.A. nel settore fieristico", capitolo 618910 "Sottoscrizione azioni Cassa Centrale Casse Rurali", capitolo 618940 "Partecipazione società distribuzione energia", capitolo 618950 "Altre quote di partecipazione non rilevanti".

- Trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche: capitolo 202000 "Oneri formazione personale comunale", capitolo 202050 "Quote interessi mutui ripiano disavanzi", capitolo 202100 "Fondo finanziamento attività Asuc", capitolo 203000 "Trasferimenti correnti ai Comuni", capitolo 203050 "Interventi di informatizzazione a favore Comuni", capitolo 203100 "Sistema integrato di sicurezza – correnti", capitolo 206500 "Assegnazione gestione comprensori", capitolo 122000 "Assegnazioni funzionamento Consiglio prov.le", capitolo 153500 "Assegnazione funzionamento Servizio statistica", capitolo 157000 "Funzionamento Agenzia relazioni sindacali", capitolo 252000 "Assegnazioni alla Sovrintendenza", capitolo 252200 "Gestione Iprase", capitolo 311000 "Università – attività formative", capitolo 312000 "Assegnazione gestione Opera Universitaria" articolato in al "Assegnazione per borse di studio su fondi statali" e A2 "Assegnazione gestione Opera Universitaria", capitolo 353100 "Gestione Museo Scienze naturali", capitolo 353150 "Assegnazioni gestione Museo usi e costumi", capitolo 353200 "Assegnazioni gestione Museo Arte Moderna", capitolo 353250 "Assegnazioni funzionamento Castello Buonconsiglio", capitolo 353350 "Assegnazioni Gestione Istituto Culturale Ladino", capitolo 353400 "Assegnazioni gestione Istituto Mocheno", capitolo 353410 "Assegnazioni Gestione Istituto Cimbri", capitolo 407500 "Oneri Gestione Agenzia del lavoro" articolato in A1 "Oneri Gestione Agenzia del lavoro" e A2 "Altri oneri gestione Agenzia del lavoro", capitolo 505000 "Assegnazione funzionamento Istituto San Michele", capitolo 651000 "Assegnazioni funzionamento ITEA", capitolo 803050 "Assegnazioni gestione Agenzia protezione Ambiente", capitolo 806000 "Assegnazione funzionamento Parco Adamello-Brenta", capitolo 806020 "Assegnazione funzionamento Parco Paneveggio", capitolo 806060 "Assegnazione funzionamento Centro Ecologia Alpina".

- Trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche: capitolo 205050 "Fondo mutui pregressi", capitolo 205100 "Fondo opere pubbliche – contributi c/capitale", capitolo 205150 "Fondo investimenti – contributi c/capitale", capitolo 205250 "Sistema integrato di sicurezza – c/capitale", capitolo 205300 "Fondo investimenti di rilevanza provinciale" articolato in A1 "Strutture sportive" in A2 "Prevenzione calamità pubbliche in A3 "Opere igienico sanitarie" in A4 "Strutture antincendi" in A5 "Nuovi interventi", capitolo 205350 "Fondo sviluppo locale" articolato in A1 per la finanza locale" in A2 per la finanza provinciale, capitolo 205400 "Fondo per mutui –contributi annui", capitolo 205450 "Fondo opere pubbliche – contributi annui", capitolo 205500 "Trasferimenti sviluppo locale – contributi articolato per l'anno 2004, capitolo 205550 "Fondo investimenti – contributi annui", capitolo 205650 "Opere per la viabilità – contributi annui", capitolo 205700 "Strutture antincendi e sicurezza – contributi annui", capitolo 205750 "Strutture sportive – contributi annui", capitolo 205850 "Altri interventi finanza locale- contributi annui", capitolo 207050 "Assegnazioni sedi comprensori", capitolo 207100 "Fondo per le zone svantaggiate", capitolo 352100 "Polo mussale Rovereto – cpntr. c/capitale", capitolo 618250 "Patti territoriali fondi prov. – contributi annui", capitolo 154000 "Assegnazione investimenti Servizio statistica", capitolo 313000 "Università – interventi c/capitale", capitolo 314000 "Investimenti Opera Universitaria – c/capitale", capitolo 316000 "Assegnazioni ricerca ITC", capitolo 316050 "Assegnazioni programmi investimento ITC", capitolo 316100 "Assegnazioni ricerca Istituto S. Michele", capitolo 316150 "Assegnazioni altri enti funzionali per ricerca" articolato in A1 per il Centro ecologia alpina in A2 per il Museo Scienze Naturali; capitolo 317000 A1 "ricerca – Accordo di programma con Università", capitolo 317350 "Realizzazione Centro di Protonterapia medica", capitolo 354050 "Assegnazioni investimenti Museo Scienze naturali", capitolo "Assegnazioni investimenti Museo usi e costumi", capitolo 354200 "Assegnazioni investimenti Museo Arte moderna", capitolo 354350 "Assegnazioni investimenti Istituto culturale ladino", capitolo 354400 "Assegnazioni investimenti Istituto Mocheno", capitolo 354410 "Assegnazioni investimenti istituto cimbri", capitolo 408000 "Spese per piano di politica del lavoro" articolato in A1 per altri interventi, capitolo 507500 "Assegnazione investimenti Istituto San Michele", capitolo 508000 "Contributi annui investimenti Istituto San Michele", capitolo 803600 "Assegnazione investimenti Agenzia Protezione ambiente, capitolo 806200 "Assegnazione investimenti Parco Adamello-Brenta", capitolo 806220 "Assegnazione Investimenti Parco Paneveggio", capitolo 806260 "Assegnazioni investimenti Centro ecologia alpina".

- Spese derivanti da interventi finanziati dall'UE: capitolo 256750 "Iniziative con contributo comunitario", capitolo 256800 "Adeguamento politiche di formazione", capitolo 500500 "contributi c/capitale Aziende agricole-PSR cofinanziato", capitolo 503250 "Interventi ricompresi nel PSR –cofinanziato", capitolo 507000 A3 "Formazione campo agric. – mis. 3 PSR –cofinanziato", capitolo 617500 "Fondo interventi finanziati UE Docup (FESR), capitolo 617550 "Interventi previsti dal Docup (FESR) articolato dall'art. 1 all'art. 28 a seconda delle destinazioni, capitolo 617600 A2 "Iniziativa comunitaria Leader Plus – cofinanziato", capitolo 617625 A2 "Interventi collegati a progetti europei cofinanziati", capitolo 617700 "Programma azioni innovative (FESR)", capitolo 617825 "Iniziativa

Raffrontando gli impegni previsti 2005 con gli impegni effettivi 2005, ripartiti tra le singole voci della tabella relativa al Patto, si può rilevare che il risultato ottenuto, migliore rispetto alle previsioni, si è avuto grazie alla diminuzione, in particolare, delle spese in conto capitale (-34,08 milioni di euro), che hanno fatto registrare un importo pari a 1.447,63 milioni di euro rispetto ai 1.481,71 milioni di euro previsti. Anche le spese correnti, pari a 2.390,08 milioni di euro, sono diminuite rispetto alle previsioni stabilite in 2.392,23 milioni di euro (-2,15 milioni di euro). In relazione alle voci da dedurre vanno rilevati gli aumenti degli impegni di tutte le voci, ad eccezione della lettera c “partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti”, che rappresenta comunque l’entità più esigua fra le deduzioni, registrando 0,66 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni. Il totale effettivo degli impegni dedotti risulta pari a 2.261,11 milioni di euro rispetto ai 2.225,84 milioni di euro previsti come deduzione (+35,27 milioni di euro). Lo scostamento più rilevante si è avuto nella lettera d1 “Trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale” che passano da un impegno previsto di 313,46 milioni di euro ad un impegno effettivo di 328,52 milioni di euro (+ 15,06 milioni di euro) rispetto alla previsioni. Seguono la lettera d2 “Trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale” (+8,55 milioni di euro); la lettera a1 “Personale (Pat)” (+8,18 milioni di euro); la lettera b) “Sanità invalidi” (+2,54 milioni di euro); la lettera a2 “Personale scuola” (+1,19 milioni di euro); la lettera e “Spese derivanti da interventi finanziati dall’UE” (+0,41 milioni di euro).

Per quanto riguarda i pagamenti, il raffronto pagamenti previsti/pagamenti effettivi rileva innanzi tutto la diminuzione nel totale delle spese correnti (-23,61 milioni di euro) passando da 2.369,70 milioni di euro a 2.346,09 milioni di euro. Il totale delle spese in conto capitale, al contrario, aumenta (+16,37 milioni di euro), passando da 1.470,46 di pagamenti previsti a 1.486,83 milioni di euro di pagamenti effettivi. In relazione alle voci da dedurre vanno rilevati gli scostamenti di segno positivo delle voci Personale scuola (+13,20 milioni di euro), Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti (+9,89 milioni di euro), Trasferimenti, sia correnti (+13,15 milioni di euro) che in conto capitale (+23,62 milioni di euro), destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale e, spese derivanti da interventi finanziati UE (+9,59 milioni di euro). I pagamenti effettivi relativi al Personale Pat e relativi alla sanità e agli invalidi registrano una diminuzione in relazione alle previsioni rispettivamente di 3,91 milioni di euro e di 65,44 milioni di euro.

Per quanto riguarda le riscossioni totali deve essere evidenziato che, a copertura del fabbisogno di spesa preventivato in 3.854,00, milioni di euro, sono state contabilmente rilevate riscossioni per 3.870,84, milioni di euro. La tabella seguente mette a raffronto sinteticamente gli importi preventivati e quelli riscossi.

Entrate – Riscossioni		
	Preventivo	Consuntivo
Entrate proprie + altre partite di giro*	278,44	232,62
IRAP e add. IRPEF	420,00	499,70
Compartecipazione	2.809,84	2.809,84
Riscossione diretta tributi erariali	19,15	19,77
Altri trasferimenti da c/c 22715	275,47	250,89
UE + cofinanziamento Stato	51,00	58,02
Totale progressivo	3.854,00	3.870,84

Trascrizione tabella comunicata dal Servizio Entrate, Finanza e Credito

*Le "altre partite di giro" sono individuabili nei seguenti capitoli: n. 693200, n. 693400, n. 693410, n. 693410-001, n. 693410-002, n. 693450, n. 693500, n. 693530, n. 693550, n. 693600, n. 693700, n. 693700-001, n. 693700-002, n. 693700-003, n. 693700-004, n. 693700-005, n. 693700-006, n. 693700-007, n. 693700-008, n. 693700-009, n. 693700-010, n. 693700-011, n. 693700-012, n. 693700-013, n. 693700-014, n. 693700-015, n. 693700-016, n. 693700-017, n. 693710, n. 693750, n. 693950, n. 694050, n. 694100, n. 694100-001, n. 694100-002, n. 694150, n. 694200, n. 694200-001, n. 694200-002, n. 694250, n. 694300, n. 694300-001, n. 694300-002, n. 694300-003, n. 694350, n. 694400-001, n. 694400-002, n. 694500, n. 694550, n. 694670.

In relazione alle singole entrate si evidenzia un aumento rispetto al preventivo delle somme relative all'IRAP e all'addizione all'IRPEF, che hanno compensato i mancati rimborsi delle funzioni delegate dallo Stato in materia di viabilità statale. Al riguardo, si rammenta che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto, fino ad ora, al versamento degli arretrati relativi solo al 2001 e 2002, mentre è ancora in corso la trattativa per il riconoscimento delle quote relative agli anni successivi.

Nel corso dell'esercizio 2005 i versamenti disposti dal Ministero dell'economia e delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale intestato alla Provincia Autonoma di Trento a titolo di "compartecipazioni" in quota fissa ed in quota variabile hanno raggiunto i 2.809,84 milioni di euro, contro i 2.728,12 dell'anno precedente. Va rilevato come la cifra indicata sia stata concordata in occasione della definizione delle disponibilità di cassa della Provincia autonoma di Trento per l'anno 2005 in relazione ai vincoli connessi al Patto di stabilità.

Di seguito vengono riportate le tabelle analitiche, che sviluppano la tabella precedente, relative ai dati mensili sui mandati emessi e sulle riscossioni prima a preventivo e poi a consuntivo.

DATI MENSILI

MANDATI EMESSI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	876,17	224,27	277,9	307,96	285,12	222,07	304,14	240,97	321,93	793,47	3.854,00
Totale progressivo	876,17	1.100,44	1.378,34	1.686,30	1.971,42	2.193,49	2.497,63	2.738,60	3.060,53	3.854,00	

RISCOSSIONI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie+partite di giro	27,81	17,34	25,39	10,39	16,48	9,68	28,8	43,23	41,9	57,42	278,44
IRAP e add. IRPEF	97,57	35,45	34,83		6,89		47,89	19,39		177,98	420,00
Compartecipazione	728,03	159,61	238,01	310,69	275,36	203,2	223,68	184,54	244,39	242,33	2.809,84
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	1,43	1,64	0,63	2,78	1,58	1,78	1,23	1,41	4,35	19,25
Altri trasferimenti da c/c 22715	29,74	24,28	1,52	6,57	4,76	28,54	14,38	10,89	43,56	111,23	275,47
UE + cofinanziamento Stato	13,74	0,02	0,48	0,85	0,04	0,25	8,77	2,86	11,84	12,15	51,00
Mensile	899,31	238,13	301,87	329,13	306,31	243,25	325,3	262,14	343,1	605,46	3.854,00
Totale progressivo	899,31	1137,44	1439,31	1768,44	2074,75	2318	2643,3	2905,44	3248,54	3854	

Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e credito.

Per i primi quattro mesi i dati sono relativi agli effettivi pagamenti del Tesoriere al netto dei giri contabili, i cui capitoli sono individuati nel provvedimento della Giunta provinciale del preventivo di cassa ai sensi dell'art. 4, comma 4 del nuovo regolamento di contabilità (DPP n. 18-48/Leg di data 29 settembre 2005)²⁴.

CONSUNTIVO ANNO 2005
DATI TRIMESTRALI

PAGAMENTI

	1° trim. 2005 consuntivo	1° trim. 2005 preventivo	2° trim. 2005 consuntivo	2° trim. 2005 preventivo	3° trim. 2005 consuntivo	3° trim. 2005 preventivo	4° trim. 2005 consuntivo	4° trim. 2005 preventivo
Mensile	876,17	876,17	796,47	810,13	915,28	811,33	1260,99	1356,37
Totale progressivo	876,17	876,17	1.672,64	1.686,30	2.587,92	2.497,63	3.848,91	3.854,00

RISCOSSIONI

	1° trim. 2005 consuntivo	1° trim. 2005 preventivo	2° trim. 2005 consuntivo	2° trim. 2005 preventivo	3° trim. 2005 consuntivo	3° trim. 2005 preventivo	4° trim. 2005 consuntivo	4° trim. 2005 preventivo	totale consuntivo 2005	totale preventivo 2005	differenze
Entrate proprie+partite di giro	27,81	27,81	86,43	53,12	55,92	54,96	62,47	142,55	41,9	232,63	278,44
IRAP e add. IRPEF	97,57	97,57	76,42	70,28	64,04	54,78	261,67	197,37		499,7	420
Compartecipazione	728,03	728,03	639,26	708,31	760,17	702,24	682,38	671,26	244,39	2809,84	2809,84
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	2,42	4,76	3,7	4,89	6,14	7,7	6,99	1,41	19,77	19,25
Altri trasferimenti da c/c 22715	29,74	29,74	109,64	32,37	49,63	47,68	61,88	165,68	43,56	250,89	275,47
UE + cofinanziamento Stato	13,74	13,74	18,82	1,35	4,71	9,06	20,75	26,85	11,84	58,02	51
Mensile	899,31	899,31	935,33	869,13	939,36	874,86	1096,85	1210,7	343,1	3870,85	3854
Totale progressivo	899,31	899,31	1834,64	2703,77	3643,13	4517,99	5614,84	6825,54	7168,64		

Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e Credito.

²⁴ Riportati anche a pag. 11 del rendiconto Pat 2005.

In conclusione si rammenta che il comma 40 della legge n. 311 del 2004 dispone che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti degli enti ed organismi strumentali.

Al riguardo, occorre precisare che la Provincia, già a partire dal 1995, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della legge provinciale 3 febbraio 1995, n. 1, ha adottato lo strumento delle direttive nei confronti degli enti funzionali per la formazione del bilancio di previsione e per il contenimento delle assunzioni di personale. Il ricorso allo strumento delle direttive, attualmente disciplinato dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 (come integrato dall'articolo 6 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1), è stato confermato anche per gli anni successivi al 1995 e, dal 2000, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stato esteso anche alle agenzie, aziende e strutture della Provincia dotate di autonomia amministrativo-contabile.

Lo strumento delle direttive è stato adottato al fine di *corresponsabilizzare* gli enti strumentali e le agenzie della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale nonché al rispetto dei vincoli negoziati annualmente tra la Provincia e il Governo ai fini del Patto di stabilità.

Le direttive impartite agli enti funzionali ed alle agenzie per la formazione del bilancio 2005 sono state adottate con deliberazione n. 2864 del 3 dicembre 2004 e risultano finalizzate, in particolare, al contenimento della spesa corrente, alla contrazione delle spese di natura discrezionale, nonché al rispetto degli equilibri di bilancio. Nello specifico tali direttive hanno tenuto conto che, per la definizione dei trasferimenti provinciali in favore dei predetti enti ed agenzie, sono stati applicati i criteri di razionalizzazione, qualificazione e contenimento adottati per la quantificazione delle spese di diretta competenza della Provincia. Ulteriori direttive sono state impartite con deliberazione n. 3055 del 23 dicembre 2004 in materia di personale.

L'applicazione di tali criteri ha consentito, nel 2005, il contenimento della dinamica dei trasferimenti provinciali ordinari di parte corrente in favore degli enti funzionali e delle agenzie entro l'1,9 per cento in termini nominali (0,2 per cento in termini reali) rispetto al 2004, ivi inclusi i trasferimenti a copertura degli oneri di competenza del 2005 relativi ai rinnovi contrattuali per il biennio 2004-2005.

4.1. Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali.

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 la Provincia ha disciplinato, con apposito Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al Patto di Stabilità Interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini²⁵.

La regolazione operativa del Patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con la Rappresentanza unitaria dei Comuni²⁶.

²⁵ Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005 è intervenuto fra il Presidente della Provincia ed il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni in data 3 dicembre 2004. Esso concerne alcuni impegni programmatici fra cui la determinazione della percentuale dei trasferimenti da assegnare ai Comuni, fissata al 22,1 per cento, il rinvio al successivo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2006 della definizione del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni e l'impegno alla progressiva riduzione ed al generale riordino delle numerose leggi di settore vigenti.

²⁶ La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.

Il predetto protocollo d'intesa, a partire dal 2000, ha visto l'adesione dei Comuni trentini al Patto di Stabilità ex art. 26 della legge provinciale n. 3 del 1999. La disciplina valevole per il triennio 2000-2002 è stata estesa al successivo triennio 2003-2005 con alcune modifiche ed integrazioni, restando confermati sia l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferito alla sola parte corrente in conto competenza che l'obiettivo consigliato di contenimento del livello di indebitamento con il coinvolgimento della totalità dei Comuni trentini e non solamente di quelli aventi una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni le norme attualmente vigenti sono contenute nell'art. 19 bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, come modificato da ultimo dall'art. 21 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. A tal proposito, la norma dispone che, al fine di contenere i rischi ed i costi dell'indebitamento e per monitorare gli andamenti della finanza locale, la Provincia coordina e disciplina l'accesso al mercato dei capitali da parte dei comuni e degli altri enti locali. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie di investimento previste da apposito regolamento, ivi comprese quelle di ristrutturazione del debito residuo. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo per quei Comuni che abbiano deliberato il rendiconto relativo all'esercizio del penultimo anno rispetto a quello di riferimento. La disciplina normativa vigente in materia di revisione finanziaria per i comuni rientranti nell'ambito del territorio provinciale è costituita dalla legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, che apporta modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, in materia di ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige e dal DPRG 28 maggio 1999 n. 4/L, con il quale è stato emanato il Testo unico delle leggi regionali in materia di contabilità dei comuni.

In particolare, il Tit. VI del D P Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, che ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni, contiene disposizioni in materia di revisione economico finanziaria (simili a quelle contenute nel TU sugli enti locali d.lgs. n. 267/2000 articoli 234 e ss.), stabilendo che i comuni eleggono, con voto limitato a due componenti, il collegio dei revisori dei conti composto da tre membri iscritti nell'albo dei revisori contabili, numero che si riduce ad uno solo, eletto a maggioranza, per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. La durata in carica dell'organo di revisione è fissata in tre anni e gli articoli 41 e 42 individuano, in modo specifico, le cause di cessazione dall'incarico e le motivazioni di incompatibilità e di ineleggibilità. In ordine alle funzioni svolte dal Collegio, oltre all'attività di collaborazione con il Consiglio, secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento, l'organo di revisione esprime pareri sulla proposta di bilancio di previsione con motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei suddetti pareri sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri obbligatori vincolano il Consiglio ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione. Con clausola di salvaguardia, fissata nell'art. 46, si fanno salvi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 39, 40 e 41, in merito alla durata dell'incarico ed alle cause di incompatibilità e ineleggibilità, gli enti nei cui regolamenti di contabilità sia fissata una diversa disciplina.

Per quanto concerne, infine, le disposizioni contenute nella legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria 2006) in materia di finanza pubblica che vanno, fra l'altro, a modificare le leggi vigenti nel settore della finanza locale (legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36) giova ricordare, in particolare, l'art. 15 rubricato "disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per l'anno 2006" che detta norme per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dell'andamento tendenziale della

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito, per gli anni 2000/2002 i criteri e le modalità per il conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità provinciale (deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 successivamente modificata con deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999), prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale. I Comuni Trentini sono chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle misure necessarie.

La successiva deliberazione n. 252 del 7 febbraio 2003 ha rivisto la materia, alla luce dei risultati ottenuti in fase di prima applicazione, nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, ed ha esteso gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria anche al triennio 2003-2005. Inoltre, diversamente da quanto previsto a livello nazionale dall'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non sono stati esclusi dall'obbligo di rispettare il primo obiettivo previsto dal Patto, in termini di miglioramento del saldo finanziario, al fine di non vanificare le azioni poste in essere dalle Amministrazioni locali per il miglioramento della propria situazione finanziaria ed in considerazione del fatto che solo 12 dei 223 Comuni ricadenti nel territorio della Provincia hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti

Sulla base delle indicazioni suggerite dal Comitato per la finanza locale e previa intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stata adottata la delibera n. 730 del 28 marzo 2003, che ha definito le modalità e i criteri per la disciplina del Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003/2005, confermando il coinvolgimento della totalità dei Comuni nel perseguimento degli obiettivi individuati²⁷.

spesa corrente dei comuni e delle loro forme associative. L'articolo citato, fra l'altro, prevede che gli enti locali concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando un contenimento, a livello aggregato, della spesa corrente nella misura prevista dall'accordo di cui all'art. 81 dello Statuto e che l'accordo è definito con riferimento alla quota dell'obiettivo finanziario stabilito a livello nazionale per gli enti locali appartenenti al territorio provinciale. Il comma 4 dell'articolo citato stabilisce, infine, che spetta all'organo di revisione contabile il compito di verificare e controllare l'adozione degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in argomento, con espressa menzione nella relazione allegata al bilancio di previsione.

²⁷ In relazione all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, la citata delibera propone il cambiamento del parametro di riferimento per la verifica triennale del raggiungimento dell'obiettivo, il cd. *saldo programmatico*, abbandonando i concetti di *saldo tendenziale* e di *manovra correttiva* e considerando quale base di partenza per l'intero triennio il saldo finanziario 2002, opportunamente aggiornato al tasso d'inflazione, in linea con le disposizioni a livello nazionale. Vengono confermati gli obiettivi da perseguire in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento del livello di indebitamento, conservando le regole di imputazione vigenti per il periodo precedente. Nello specifico il saldo finanziario è calcolato prendendo in considerazione, esclusivamente, la parte corrente del bilancio e la sola gestione di competenza. In particolare, esso è costituito dalla differenza tra entrate correnti, al netto dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale (Fondo ordinario, Fondo perequativo e

La disciplina del Patto fissata nelle deliberazioni sopra citate è stata rivista e modificata dalla delibera n. 524 del 18 marzo 2005 ove si dà atto che la Provincia, avendo provveduto con proprie deliberazioni a disciplinare il Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003-2005, ha assolto alle finalità di cui ai commi da 21 a 53 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo quanto stabilito dal comma 39.

La citata deliberazione ha ribadito, inoltre, la non applicabilità per il 2005 ai Comuni trentini ed alle loro Unioni delle disposizioni fissate a livello nazionale con la predetta essendo intervenuti, entro i termini prescritti dalla vigente disciplina, gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al comma 39 della Legge Finanziaria 2005.

Nella disciplina del Patto di stabilità provinciale resta confermato il monitoraggio del saldo finanziario con esclusione della parte in c/capitale, sebbene, a livello nazionale, a partire dal 2005, gli obiettivi di finanza pubblica siano perseguiti ponendo limiti alla spesa sia di parte corrente che in conto capitale.

Ai fini della verifica delle risultanze annue del rispetto dell'obiettivo di miglioramento il saldo finanziario continua ad essere calcolato secondo la definizione originaria con riferimento alla sola parte corrente ed alla gestione di competenza.

Una versione semplificata del saldo finanziario, quale differenza tra entrate proprie di parte corrente, comprensive di eventuali trasferimenti per funzioni delegate, e spese correnti, al netto degli interessi passivi, viene impiegata esclusivamente ai fini del monitoraggio semestrale per i Comuni con più di 5000 abitanti, da calcolare con riferimento ai dati della gestione di cassa.

Il vincolo di crescita del saldo finanziario è stato fissato al 2 per cento e la verifica dell'avvenuto rispetto viene effettuata sulla base di trienni scorrevoli, prendendo a riferimento la somma degli scostamenti tra il saldo finanziario effettivo ed il corrispondente *saldo-obiettivo* per i tre anni considerati. Gli esiti della predetta verifica vengono pubblicati sull'apposito sito

Fondo specifici servizi comunali), dei contributi in c/annualità e della quota del Fondo Investimenti Minori e spese correnti, al netto degli interessi passivi sui mutui. Per i Comuni con saldo finanziario negativo si propone di prevedere una crescita *personalizzata* del disavanzo, differenziata in base alle specifiche caratteristiche ed alla capacità di autofinanziamento definita sulla base del corrispondente indicatore calcolato come rapporto fra entrate proprie di parte corrente ed entrate correnti complessive. Per quelli in grado di migliorare il proprio saldo finanziario al termine del triennio considerato viene prevista un'azione premiante in termini di maggiori trasferimenti in c/capitale assegnati a valere sui fondi della finanza locale, mentre non è prevista l'applicazione di alcuna penalizzazione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di indebitamento è misurato dal debito residuo a fine anno (senza interessi passivi) rispetto al valore aggiunto provinciale. Tale obiettivo risulta solamente "raccomandato" non è diretto ad un taglio degli investimenti, bensì come stimolo al miglioramento del saldo finanziario che, come detto sopra, porta nuove risorse finanziarie per gli investimenti stessi. Il saldo finanziario 2002 costituisce il termine di raffronto per la verifica della realizzazione del primo obiettivo nel 2003, 2004 e 2005. Per i comuni finanziariamente più deboli è prevista la possibilità di una crescita personalizzata del disavanzo.

Web dell'Amministrazione provinciale, al fine di permettere a ciascun ente una completa informazione sulle determinanti dell'assetto della finanza comunale.

La verifica del miglioramento effettuata a fine triennio, deve tener conto anche dei risultati del triennio precedente, onde non penalizzare i Comuni che si siano da subito attivati in modo proficuo per il contenimento della spesa e dunque abbiano raggiunto una base di partenza meno facilmente migliorabile.

In analogia a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 in tema di vincoli di spesa nei confronti degli enti inadempienti, la delibera n. 524 del 18 marzo 2005 dispone che, *qualora nel corso del triennio 2003-2005 il comparto dei Comuni trentini e loro Unioni non fornisca il proprio apporto al risanamento della finanza pubblica locale, siano adottate opportune linee di indirizzo volte al contenimento della spesa degli enti inadempienti.*

5. Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto delle partite di giro e con), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo di consuntivo come indicato nelle tabelle.

(importi comprensivi delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
previsioni definitive (D)	RS	3.796.744.092	3.958.645.817	4.013.807.325	9%	4%	1%
	CP*	5.575.171.463	5.834.201.277	6.022.330.233	22%	5%	3%
accertamenti finali (A)	RS	3.857.485.074	3.962.550.020	4.010.897.249	8%	3%	1%
	CP	4.370.689.598	4.654.368.546	4.756.844.639	3%	6%	2%
percentuale di A su D	RS	101,60%	100,10%	99,93%			
	CP	78,40%	79,78%	78,99%			
riscossioni (S)	RS	1.367.580.726	1.012.667.634	1.190.121.142	140%	-26%	18%
	CP	2.901.948.128	3.590.443.607	3.705.727.637	-15%	24%	3%
percentuale di S su D	RS	36,02%	25,58%	29,65%			
	CP	52,05%	61,54%	61,53%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.489.904.348	2.949.882.386	2.820.776.107	-17%	18%	-4%
	CP	1.468.741.469	1.063.924.939	1.051.117.002	82%	-28%	-1%
percentuale di RS su D	RS	65,58%	74,52%	70,28%			
	CP	26,34%	18,24%	17,45%			
* incluso AVANZO		425.379.073	332.382.639	265.000.000	28%	-22%	-20%

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.339.767.106	3.497.460.750	3.476.705.638	8%	5%	-1%
	CP	5.575.171.463	5.834.201.277	6.022.330.233	22%	5%	3%
impegni (I)	RS	3.228.354.971	3.439.155.945	3.381.115.525	8%	7%	-2%
	CP	4.635.839.149	4.765.125.985	4.811.308.468	8%	3%	1%
percentuale di I su D	RS	96,66%	98,33%	97,25%			
	CP	83,15%	81,68%	79,89%			
pagamenti (P)	RS	1.338.213.044	1.592.607.722	1.622.078.631	17%	19%	2%
	CP	3.028.520.325	3.134.968.570	3.251.840.442	8%	4%	4%
percentuale di P su D	RS	40,07%	45,54%	46,66%			
	CP	54,32%	53,73%	54,00%			
residui (RS)	RS	1.890.141.926	1.846.548.222	1.759.036.893	3%	-2%	-5%
	CP	1.607.318.824	1.630.157.414	1.559.468.027	7%	1%	-4%
percentuale di RS su D	RS	56,60%	52,80%	50,59%			
	CP	28,83%	27,94%	25,89%			
economie (E)	RS	111.412.135	58.304.805	95.590.113	17%	-48%	64%
	CP	939.332.314	1.069.075.291	1.211.021.764	239%	14%	13%
percentuale di E su D	RS	3,34%	1,67%	2,75%			
	CP	16,85%	18,32%	20,11%			

importi da rendiconto

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2003/2005

(importi al netto delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
previsioni definitive (D)	RS	3.711.249.207	3.877.857.270	3.922.005.114	10%	4%	1%
	CP*	3.955.686.609	3.997.701.245	3.914.911.401	7%	1%	-2%
accertamenti finali (A)	RS	3.772.891.859	3.881.966.404	3.919.121.952	9%	3%	1%
	CP	3.603.627.485	3.768.880.894	3.787.362.038	2%	5%	0%
percentuale di A su D	RS	101,66%	100,11%	99,93%			
	CP	91,10%	94,28%	96,74%			
riscossioni (S)	RS	1.326.718.549	975.762.575	1.151.438.432	146%	-26%	18%
	CP	2.171.943.524	2.753.079.609	2.788.641.415	-21%	27%	1%
percentuale di S su D	RS	35,75%	25,16%	29,36%			
	CP	54,91%	68,87%	71,23%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.446.173.309	2.906.203.829	2.767.683.520	-16%	19%	-5%
	CP	1.431.683.960	1.015.801.284	998.720.623	79%	-29%	-2%
percentuale di RS su D	RS	65,91%	74,94%	70,57%			
	CP	36,19%	25,41%	25,51%			
* incluso AVANZO		425.379.073	332.382.639	265.000.000	28%	-22%	-20%

SPESE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.063.897.147	3.234.017.585	3.211.826.741	11%	6%	-1%
	CP	3.955.686.609	3.997.701.245	3.914.911.401	7%	1%	-2%
impegni (I)	RS	2.953.868.244	3.175.913.142	3.124.399.318	11%	8%	-2%
	CP	3.868.777.036	3.879.638.333	3.841.825.868	7%	0%	-1%
percentuale di I su D	RS	96,41%	98,20%	97,28%			
	CP	97,80%	97,05%	98,13%			
pagamenti (P)	RS	1.259.454.067	1.491.092.447	1.476.650.984	20%	18%	-1%
	CP	2.329.173.627	2.352.632.287	2.359.624.361	8%	1%	0%
percentuale di P su D	RS	41,11%	46,11%	45,98%			
	CP	58,88%	58,85%	60,27%			
residui (R)	RS	1.694.414.176	1.684.820.695	1.647.748.334	4%	-1%	-2%
	CP	1.539.603.408	1.527.006.045	1.482.201.507	7%	-1%	-3%
percentuale di R su D	RS	55,30%	52,10%	51,30%			
	CP	38,92%	38,20%	37,86%			
economie (E)	RS	110.028.903	58.104.443	87.427.423	17%	-47%	50%
	CP	86.909.573	118.062.912	73.085.533	13%	36%	-38%
percentuale di E su D	RS	3,59%	1,80%	2,72%			
	CP	2,20%	2,95%	1,87%			

importi da rendiconto

5.1. Previsioni iniziali- variazioni – previsioni finali.

Come già detto nelle precedenti relazioni sul rendiconto generale, la Provincia ha recepito con la legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3 i principi innovativi contenuti, in materia di bilancio dello Stato, nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Unitamente al bilancio articolato in unità previsionali di base ed in funzioni obiettivo viene adottato un documento, approvato con separata deliberazione della Giunta provinciale, che per l'esercizio considerato è stata adottata in data 11 febbraio 2005. Tale documento di natura tecnica espone i capitoli nei quali risultano articolate le predette UPB ai fini della gestione e della rendicontazione.

La Provincia Autonoma di Trento ha apportato importanti modifiche alla struttura del bilancio, che risulta molto cambiata rispetto a quella dell'esercizio 2004.

Per quanto concerne lo stato di previsione delle entrate relative all'esercizio 2005 occorre evidenziare che è cambiato il numero delle aree omogenee nelle quali risulta attualmente articolata la macroarea relativa alle entrate proprie della Provincia. Infatti, alle originarie due aree omogenee (tributi propri e proventi patrimoniali) ne sono state aggiunte altre tre (corrispettivi ed altre entrate di parte corrente, entrate proprie in conto capitale ed entrate connesse all'attività amministrativa di controllo). Parimenti modificate risultano le unità previsionali di base, che sono state diversamente distribuite nell'ambito delle nuove aree omogenee.

Per quanto riguarda lo stato di previsione della spesa 2005 deve segnalare l'intervenuto dimezzamento del numero complessivo delle funzioni obiettivo (FO), passate dalle trenta del bilancio 2004 alle attuali quindici. Tale consistente riduzione si è ottenuta con l'eliminazione di

ben 15 funzioni obiettivo e l'inserimento di una nuova FO "Servizi generali", precedentemente ricompresa come area omogenea nell'ambito della FO "Amministrazione Generale". Analogamente è stato ridotto in modo consistente il numero delle unità previsionali di base passate dalle originarie 320 alle attuali 198.

Le modifiche apportate al bilancio 2005 rispondono all'esigenza di adeguamento del documento contabile alla nuova struttura dell'apparato amministrativo provinciale e si collocano nella direzione di un più completo adempimento delle previsioni contenute nella legge di contabilità provinciale (L.P. n. 7 del 1997 e s.m.i.). Tali modifiche hanno consentito di superare l'eccesso di analiticità che, come osservato dalla Corte nei precedenti referti, giustificava il numero sovrabbondante di FO in cui risultava articolato il bilancio della Provincia.

Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

Le risorse disponibili, escludendo le partite di giro, per l'anno 2005 sono state *inizialmente* programmate in 3.877 milioni di euro, con un incremento rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2004 di 107²⁸ milioni di euro, corrispondente ad una variazione positiva di quasi 3 punti percentuali.

5.2. Come si è già detto le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 (Legge Finanziaria) e il bilancio per l'esercizio finanziario 2005 sono stati approvati rispettivamente con le leggi provinciali 10 febbraio 2005 n. 1 e 10 febbraio 2005 n. 2.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 4.837.000.000,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2004, presunto in euro 265.000.000,00.

Le previsioni iniziali evidenziano, tenuto conto del disposto dell'art. 15, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, un saldo positivo di euro 979.905.263,17, risultante

²⁸ Importo risultante dalla differenza tra 3.770 milioni (anno 2004) e 3.877 milioni (anno 2005).

dalla somma delle entrate proprie (euro 583.569.709,78), ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti (euro 65.695.500,00), delle entrate per devoluzione di tributi erariali (euro 2.658.210.000,00) e delle entrate derivanti da trasferimenti (euro 360.220.290,22), escluse le assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (euro 161.112.954,61), meno le spese correnti (euro 2.392.233.600,00) e le rate di rimborso dei mutui in estinzione (euro 3.052.682,22) (vedi tabella).

CALCOLO SALDO ART. 15, II COMMA, L.P. n. 7/1979

	importo preventivo p	importo definitivo d	var. saldo d/p	importo accertato a	var. saldo a/p
Entrate proprie (macro area) (a)	583.569.709,78	583.569.709,78		630.934.057,13	
Entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti (b)	65.695.500,00	65.695.500,00		58.291.979,98	
alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni (tit. IV, cat. 1)	6.855.500,00	6.855.500,00		5.532.547,10	
riscossione di crediti (tit. IV, cat. 2)	58.840.000,00	58.840.000,00		52.759.432,88	
Entrate proprie nette (a-b)	517.874.209,78	517.874.209,78		572.642.077,15	
Entrate derivanti da devoluzioni di tributi erariali (macro area)	2.658.210.000,00	2.658.210.000,00		2.748.373.124,76	
entrate derivanti da trasferimenti (macroarea)	360.220.290,22	396.521.690,99		396.444.856,55	
Assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (tit. IV, cat. 3)	161.112.954,61	189.013.834,82		184.798.504,49	
TOTALE ENTRATE	3.375.191.545,39	3.383.592.065,95		3.532.661.553,97	
Spese correnti	2.392.233.600,00	2.398.472.401,02		2.390.079.498,04	
Spese per rimborso prestiti	3.052.682,22	4.118.321,56		4.117.930,73	
TOTALE SPESE	2.395.286.282,22	2.402.590.722,58		2.394.197.428,77	
SALDO	979.905.263,17	981.001.343,37	0,11%	1.138.464.125,20	16,18%

Fonte: Corte dei conti

Nel corso del 2005 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale. Infatti, le maggiori risorse derivanti dall'assestamento (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 283 milioni di euro rispetto ai 265 milioni presunti, che dà come differenza 18 milioni) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 116 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2005 sono intervenute variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 3.914.911.400,77 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro). Si precisa che la differenza fra le

previsioni iniziali (3.877.000.000,00 euro) e le previsioni definitive, ammontante ad euro 37.911.400,77, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel corso dell'esercizio considerato²⁹.

VARIAZIONI DELLE ENTRATE

	Previsioni Iniziali	Variazioni con atto amministrativo		Previsioni Definitive
		importi	%	
Entrate Proprie	583.569.709,78	0,00	0,00	583.569.709,78
Tributi propri	445.340.000,00	0,00	0,00	445.340.000,00
Proventi patrimoniali	14.711.140,00	0,00	0,00	14.711.140,00
Corrispettivi e altre entrate di parte corrente	56.989.544,78	0,00	0,00	56.989.544,78
Entrate proprie in conto capitale	65.695.500,00	0,00	0,00	65.695.500,00
Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo	833.525,00	0,00	0,00	833.525,00
Entrate da devoluzione di tributi erariali	2.658.210.000,00	0,00	0,00	2.658.210.000,00
Quote fisse di tributi erariali	2.618.210.000,00	0,00	0,00	2.618.210.000,00
- Gettito riscosso fuori	95.000.000,00	0,00	0,00	95.000.000,00
- Somma altre quote fisse	2.523.210.000,00	0,00	0,00	2.523.210.000,00
Quota variabile di tributi erariali	40.000.000,00	0,00	0,00	40.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	360.220.290,22	36.301.400,77	10,08	396.521.690,99
Trasferimenti dallo Stato	254.736.835,15	20.900.146,07	8,20	275.636.981,22
- Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	167.950.624,22	17.996.589,07	10,72	185.947.213,29
- Cof. Statale di interventi comunitari	23.866.481,57	402.641,00	1,69	24.269.122,57
- Assegnazioni statali per deleghe	62.919.729,36	2.500.916,00	3,97	65.420.645,36
Trasferimenti dalla Regione	82.600.000,00	15.071.665,70	18,25	97.671.665,70
Trasferimenti dall'Unione europea	22.883.455,07	329.589,00	1,44	23.213.044,07
Entrate derivanti da mutui e prestiti	10.000.000,00	1.610.000,00	16,10	11.610.000,00
Mutui e prestiti obbligazionari	10.000.000,00	1.610.000,00	16,10	11.610.000,00
Avanzo	265.000.000,00	0,00	0,00	265.000.000,00
TOTALE PARTE I (incluso avanzo)	3.877.000.000,00	37.911.400,77	0,98	3.914.911.400,77

Importi da rendiconto

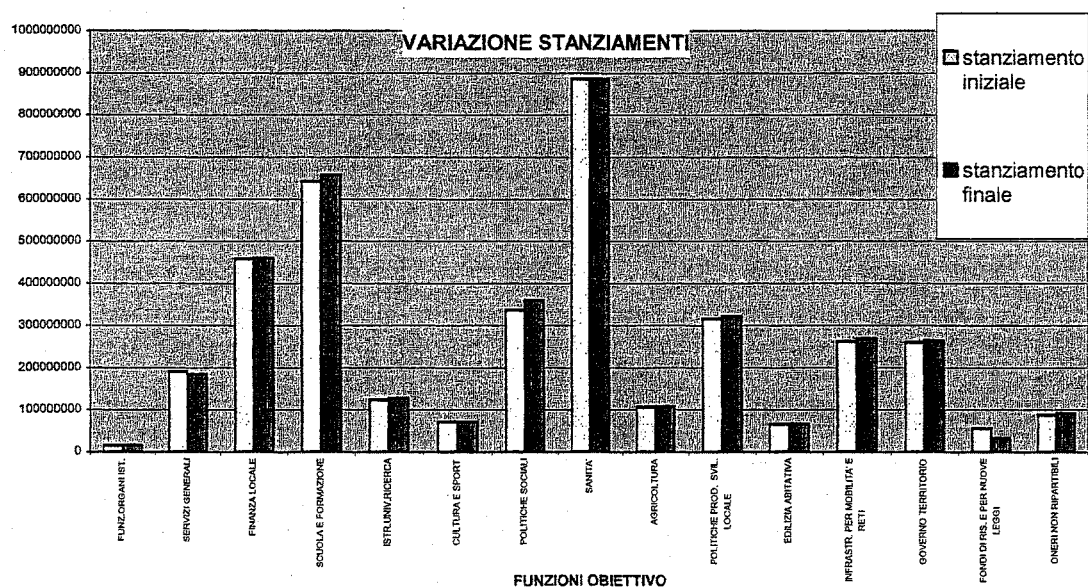
²⁹ Le variazioni di bilancio adottate con atto amministrativo sono previste dall'art. 27 della legge di contabilità provinciale e le tipologie di variazione del bilancio e del documento tecnico sono specificate all'art. 17 del regolamento di contabilità provinciale in vigore per l'esercizio 2005 (DPGP di data 20 luglio 1998 n. 16-88/Leg), sostituito ultimamente dall'art. 18 del nuovo regolamento di contabilità (DPP di data 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.).

VARIAZIONI DELLE SPESE

	Prev. Iniziali	totale variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Funzionamento degli organi istituzionali	15.326.245,44	531.588,46	3,47	15.857.833,90
Servizi generali	190.791.549,51	- 7.044.295,70	-3,69	183.747.253,81
Finanza locale	457.756.489,91	2.033.280,21	0,44	459.789.770,12
Scuola e formazione	642.830.313,43	14.347.449,53	2,23	657.177.762,96
Istruzione Universitaria e ricerca	123.135.642,70	3.882.966,00	3,15	127.018.608,70
Cultura e Sport	71.482.510,37	- 684.749,77	-0,96	70.797.760,60
Politiche sociali	336.942.708,72	22.610.685,56	6,71	359.553.394,28
Sanità	885.856.419,07	- 61.348,98	-0,01	885.795.070,09
Agricoltura	106.210.228,38	1.580.340,49	1,49	107.790.568,87
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	315.983.581,19	5.468.181,95	1,73	321.451.763,14
Edilizia abitativa	66.049.041,24	875.441,70	1,33	66.924.482,94
Infrastrutture per mobilità e reti	261.712.663,75	7.754.846,81	2,96	269.467.510,56
Governo del territorio	259.230.653,10	4.800.089,63	1,85	264.030.742,73
Fondi di riserva e per nuove leggi	56.331.805,63	- 23.120.767,46	-41,04	33.211.038,17
Oneri non ripartibili	87.360.147,56	4.937.692,34	5,65	92.297.839,90
TOTALE PARTE I	3.877.000.000,00	37.911.400,77	0,98	3.914.911.400,77

importi da rendiconto

Il grafico seguente illustra le variazioni degli stanziamenti riferite alle funzioni obiettivo.



In termini percentuali le previsioni che hanno subito lo scostamento più rilevante attraverso le deliberazioni della Giunta provinciale sono state nel 2005 quelle relative ai trasferimenti regionali. Ciò è avvenuto nell'ambito degli stanziamenti per il finanziamento di opere ed interventi a favore di immobili aventi destinazione assistenziale, in virtù della riassegnazione nel 2005 di 4 milioni di euro previsti ma non accertati nel 2004, nonché dell'assegnazione di un contributo straordinario di 10 milioni di euro definito in sede di assestamento del bilancio regionale. Con deliberazione della Giunta provinciale del 29 luglio 2005 è stata, inoltre, incrementata di 1 milione di euro la previsione di entrata del fondo unico per le spese correnti concernenti le funzioni delegate in forza dell'assegnazione di pari importo prevista con deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2005.

Per quanto riguarda le assegnazioni statali, va ricordata, in particolare, la variazione per 5,1 milioni di euro della voce "Assegnazioni statali diverse" deliberata in relazione all'assegnazione di 4,3 milioni di euro a vantaggio delle aree depresse e di 0,8 milioni di euro per il finanziamento di iniziative dirette all'adeguamento dei servizi infrastrutturali.

Rilevanti variazioni in aumento hanno riguardato anche le assegnazioni statali in materia di istruzione e formazione professionale (4,1 milioni), di sanità e politiche sociali (3,1 milioni) e di edilizia universitaria (2,6 milioni).

La variazione in incremento della posta concernente i mutui a carico dello Stato è stata deliberata a seguito dell'assunzione di un prestito obbligazionario della durata di sedici anni assistito da contributo annuo dello Stato di 929.622,42 euro, finalizzato alla bonifica dei siti inquinati di Trento nord.

Per quanto riguarda le modifiche apportate alle spese del bilancio di previsione si deve evidenziare, innanzitutto, che parte delle variazioni (per 12,6 milioni di euro) è dovuta all'aumento della spesa per il personale distribuita all'interno delle singole funzioni-obiettivo a seguito della sottoscrizione dell'accordo relativo al secondo biennio 2004-2005 per il personale del comparto autonomie locali (deliberazione n. 1734 del 2005). Accordo che ha comportato, inoltre, ricadute in termini di variazioni di spesa anche su altre funzioni obiettivo (per un totale di 3 milioni di euro), a seguito di intervenuti aumenti nelle assegnazioni a favore di enti controllati dalla Provincia (es. comprensori, musei, istituti culturali, Istituto agrario di S. Michele, Itea, parchi, ecc.).

Le altre variazioni intervenute nello stato di previsione della spesa sono riconducibili, principalmente, ai prelievi dai fondi di riserva (art. 27, comma 1, della legge di contabilità). In particolare si segnalano:

- ✓ per la F.O. scuola e formazione un aumento di circa 3,1 milioni di euro a seguito di